

In qual credito fosse allora la Casa d' Este, si può abbastanza dedurre anche da questo. Cessò di vivere nel Novembre di quest' Anno

(a) *Chronica S. Sophie apud Pergrinum.*

(b) *Annales Pisani T. 6. Rer. Italic.*

(c) *Tronci Annales Pisani.*

*Landolfo VI.* Principe di Benevento (a), laonde Roberto Guiscardo Duca, voglioso anche di questa conquista, si portò all'assedio di quella Città. Se poi meritano fede gl'imbrogliati Annali Pisani (b), quel Popolo unito co' Genovesi, passato in Affrica, vi prese *duas magnificas Civitates Almadiam & Sibiliam in die Sancti Sixti*. Io so bene, che una *Siviglia* è in Ispagna. Che un'altra ne fosse in Affrica, non l'ho per anche letto. Il Tronci (c) ne parla all'Anno 1087. e dice, che presero le Città di *Damiata*, e di *Libia*: tutte notizie, che mancano di sicuri fondamenti. Veggasi l'Anno 1088. al quale si dee riferire sì fatta impresa.

Anno di CRISTO MLXXVIII. Indizione I.

di GREGORIO VII. Papa 6.

di ARRIGO IV. Re di Germ. e d'Italia 13.

(d) *Paulus Benriedens. in Vita Gregorii 7.*

(e) *Concilior. Labbe T. 10.*

TANTO il Re Arrigo, quanto il nuovo Re Ridolfo, si studiavano di aver favorevole nella loro terribil gara il Romano Pontefice, e a questo fine gli spedirono i loro Legati. (d) *Papa Gregorio* perciò tenne un Concilio in Roma nella prima settimana di Quaresima, dove essendo concorsi circa cento tra Arcivescovi e Vescovi, fu stabilito di spedire in Germania i Legati Apostolici per conoscere, da qual parte fosse la ragione e il torto. Quivi ancora furono di nuovo scomunicati *Tedaldo*, appellato da alcuni *Tebaldo* Arcivescovo di Milano, *Guiberto* Arcivescovo di Ravenna, *Ugo Bianco* Cardinale ribello della Chiesa Romana con altri Vescovi. Degno di osservazione si è ciò, che seguitano a dire quegli Atti (e): *Excommunicamus omnes Northmannos, qui invadere Terram Sancti Petri laborant, videlicet Marchiam Firmanam, Ducatum Spoletanum; & eos, qui Beneventum obsident, & qui invadere & deprædari nituntur Campaniam, & Maritima, atque Sabinos, necnon & qui tentant Urbem Romanam confundere.* Di qui può apparire, che la Marca di Fermo, o sia di Camerino, o d'Ancona, e il Ducato di Spoleti, erano o posseduti dalla Chiesa Romana, o almen pretesi di sua ragione dal Papa: il che, come fosse succeduto, non l'ho potuto finora conoscere. Debbonfi ancora notar quelle parole: *& eos, qui Beneventum obsident.* Intorno a che convien' ora dire, che sbrigato dalla conquista di Salerno